

# Ristorazione, come orientarsi tra colori, divieti e green pass

ristorazione-gialla-shutterstock-1722939616-9340c56f

*Non si tratta solo del passaggio della Sicilia [in zona gialla](#): nell'Italia di ritorno dalle ferie, infatti, cominciano a fare capolino anche alcuni comuni tinti di arancione e persino di rosso. Utile, dunque, per i professionisti della ristorazione ripercorrere le regole dettate dai colori.*

**La notizia 'grossa', abbondantemente ventilata da giorni, è che con l'[Ordinanza del 27 agosto 2021](#), il Ministero della Salute ha disposto, dal 30 agosto 2021 e per i successivi 15 giorni (salvo nuova classificazione), il passaggio della Sicilia dalla zona bianca alla zona gialla.**

Ma a guardar bene, questo cambio di colore più macroscopico si affianca a variazioni cromatiche precedenti come quelle (per esempio) di Niscemi e Barrafranca, comuni siciliani scivolati in arancione, o quella di Caraffa del Bianco, comune della Locride classificato rosso, fino al 31 agosto.

Per questo vale la pena rinfrescarsi un po' la memoria su cosa si possa fare e cosa no, in base al colore della propria zona. [Ecco le indicazioni della Fipe](#).

**In zona bianca (mascherina obbligatoria solo al chiuso, salvo specifiche disposizioni locali):**

**Sì alle attività dei servizi di ristorazione**, senza limitazioni, sia all'interno che all'esterno dei locali.

**Sì**, senza restrizioni, al **delivery** e il **take away**.

**Sì**, anche al chiuso, a **feste e ricevimenti** successivi a cerimonie civili o religiose.

**Sì** alle attività di **sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò**, anche se svolte all'interno dei locali adibiti ad attività differenti.

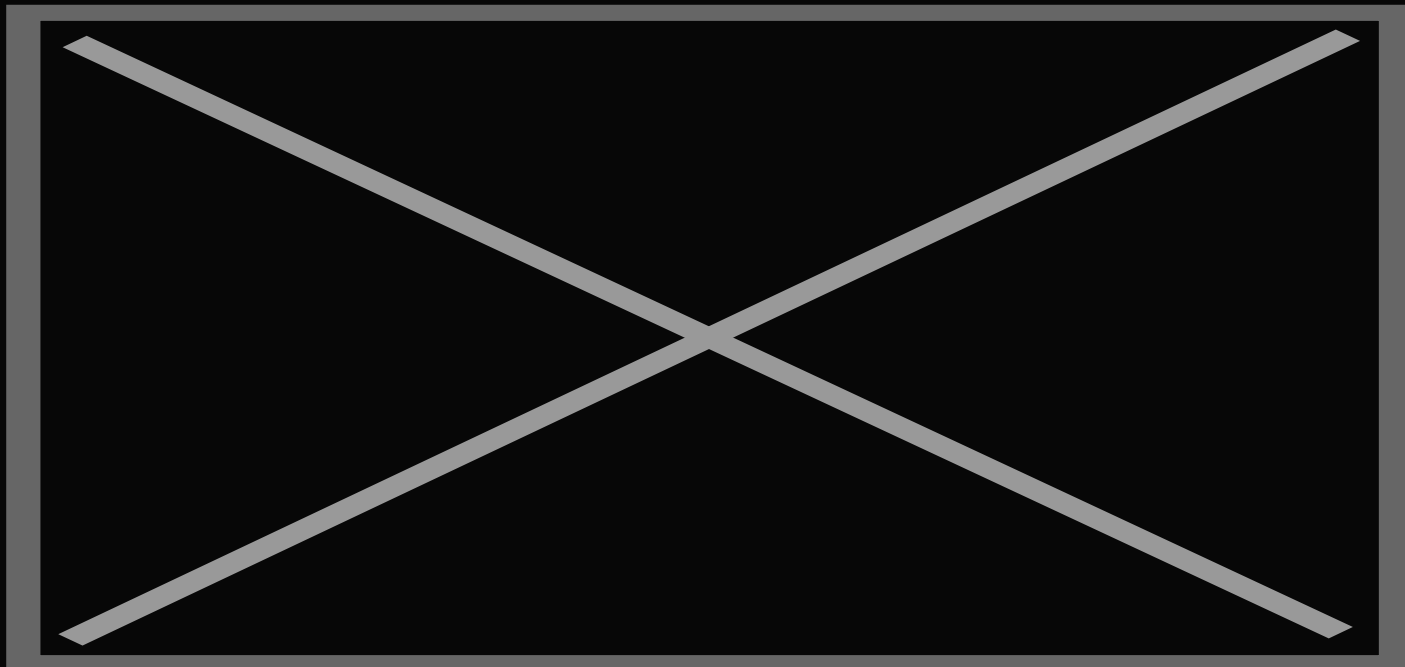
**Sì** agli **spettacoli aperti al pubblico**;

**Sì** alle attività degli esercizi commerciali presenti all'interno dei **centri commerciali**, e strutture assimilate, anche nelle giornate **festive e prefestive**;

**Sì** a **fiere** in presenza, anche su aree pubbliche nonché a **convegni e congressi**;

**No**, invece, alle attività che abbiano luogo in **sale da ballo, discoteche e locali assimilati**, all'aperto o al chiuso.

**In zona gialla (mascherina obbligatoria non solo al chiuso ma anche all'aperto).**



Pressoché invariate le regole rispetto alla zona bianca, tranne per il fatto che le **attività dei servizi di ristorazione, sia al chiuso che all'aperto** devono rispettare il numero massimo di 4 convitati allo stesso tavolo salvo che siano tutti conviventi.

**In zona arancione e rossa (mascherina sempre obbligatoria).**

**Sì** al **delivery** (senza restrizioni orarie);

**Sì al take away** ma fino alle **22.00** o fino alle **18.00** per gli esercizi con codice ATECO 56.3, ovvero bar, pub, birrerie, caffetterie, enoteche.

**Attenzione: è sempre vietata la consumazione sul posto o nelle vicinanze del locale.**

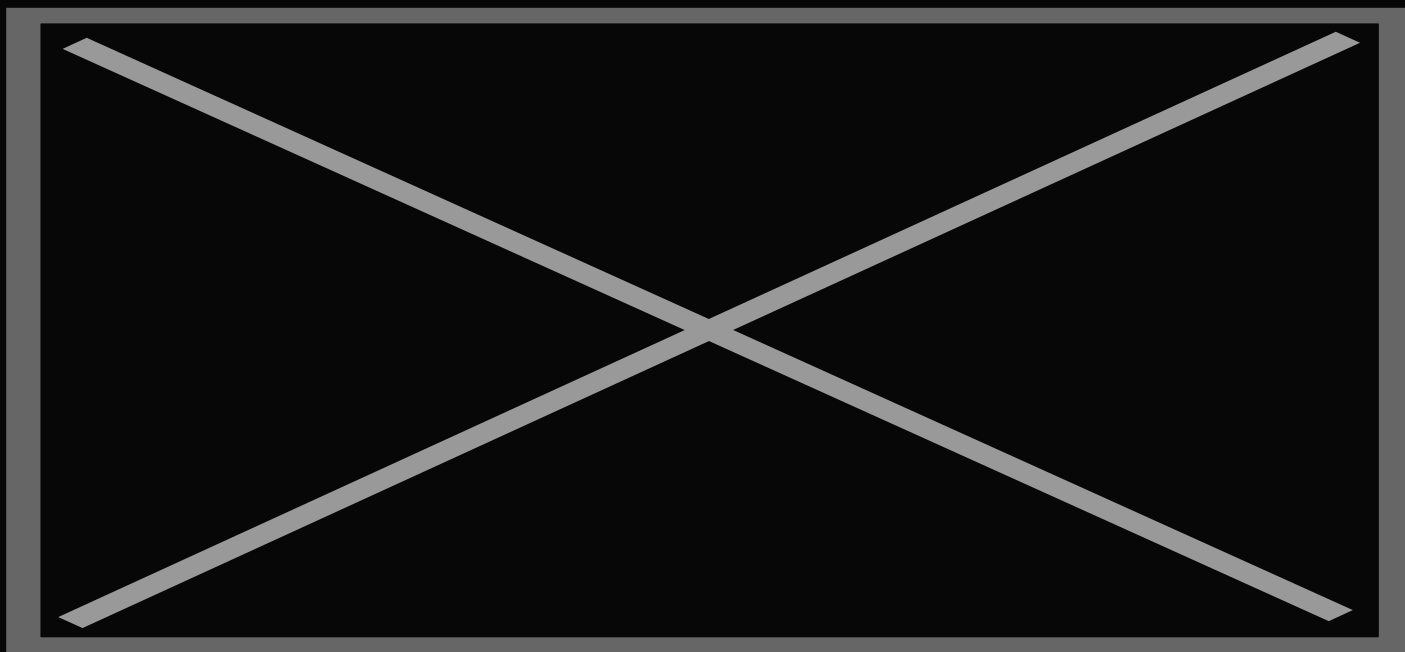
**No a feste**, anche conseguenti a cerimonie, **sagre, fiere, convegni, congressi**;

**No** alle attività che abbiano luogo in **sale da ballo, discoteche e locali assimilati**;

**No** alle attività di **sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò**.

### **Ulteriori disposizioni valide per tutti**

Inoltre, a prescindere dal colore, non solo vanno sempre rispettate **linee guida**, ma **bisogna attenersi alle recenti disposizioni sull'obbligo di green pass che dal 6 agosto dovrà essere esibito non solo per partecipare a feste conseguenti a cerimonie civili e religiose**, ma anche in svariate altre situazioni.



**Le nuove regole, infatti, prevedono l'obbligo di green pass anche per il consumo al tavolo al chiuso, per assistere agli spettacoli aperti al pubblico, per partecipare a sagre e fiere, convegni e congressi, per frequentare centri sociali, culturali, ricreativi, sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò. Ovviamente l'obbligo**

**non riguarda i bambini con età inferiore ai 12 anni e i soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica, rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 4 agosto 2021.**

**I titolari o i gestori dei servizi e delle attività sono tenuti a verificare il possesso di tale certificazione attraverso l'App Verifica19.**